
**Camille Esmain-Sarrazin, *L'Essor du roman. Discours
théorique et constitution d'un genre littéraire au XVII^e
siècle***

Daniela Dalla Valle



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7207>

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 aprile 2010

Paginazione: 140-141

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Daniela Dalla Valle, « Camille Esmain-Sarrazin, *L'Essor du roman. Discours théorique et constitution d'un genre littéraire au XVII^e siècle* », *Studi Francesi* [Online], 160 (LIV | I) | 2010, online dal 30 novembre 2015, consultato il 03 mai 2019. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7207>

Questo documento è stato generato automaticamente il 3 maggio 2019.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Camille Esmain-Sarrazin, *L'Essor du roman. Discours théorique et constitution d'un genre littéraire au XVII^e siècle*

Daniela Dalla Valle

NOTIZIA

CAMILLE ESMAIN SARRAZIN, *L'Essor du roman. Discours théorique et constitution d'un genre littéraire au XVII^e siècle*, Paris, Champion, 2008, pp. 587.

- 1 Questo volume – versione rimaneggiata di una tesi di dottorato a Paris-Sorbonne – riempie, con grande cultura e maestria, un campo già affrontato da molti anni, ma non in maniera così precisa, ampia e puntuale. Lo studio di un genere – il romanzo secentesco – è qui esteso anche alla prima parte del secolo, normalmente trascurata a vantaggio del romanzo breve che si sviluppa a partire del 1660, e si concentra sulla nascita e sulla creazione di una poetica, o almeno di un discorso teorico che accompagna e sostiene la pratica narrativa.
- 2 Il volume è costituito da cinque parti. La prima si suddivide in due capitoli, destinati a dare alla ricerca gli elementi di partenza (le condizioni economiche e sociali in cui nasce il romanzo, le definizioni dei vari tipi di scrittura narrativa, l'esistenza di un vero genere romanzesco nel XVII secolo, fissando le diverse categorie – romanzo pastorale, barocco, eroico, comico, la novella), e ad analizzare la nascita di una *querelle* fra i fautori del romanzo e i suoi detrattori. La seconda parte, «Les discours sur le roman», si sofferma dapprima su quella che viene definita «une archéologie du discours romanesque», evocando l'*épître*, le prefazioni, il *cadre*, i trattati, fino alla nascita di una vera critica letteraria; poi – con il capitolo *Jalons d'une théorisation* – affronta il problema della legittimazione della poetica del romanzo, dal *Tombeau des romans* di Fancan (1626) fino

agli Scudéry, a Sorel, a Huet, alla *Princesse de Clèves* e a *Du Plaisir*. La terza parte si sofferma su «Héritages et généalogie des modèles», analizzando i modelli e i generi di confronto – in particolare il poema epico, con l'esempio dei *Discorsi* del Tasso. La quarta si propone di elaborare gli elementi di una retorica del romanzo («Vraisemblance et histoire, l'inventio, la dispositio, l'elocutio»). Infine la quinta si dedica allo «Statut de la fiction: acteurs, implications et enjeux», concentrandosi esplicitamente sul cambiamento degli anni '60.

- 3 Il grande merito del lavoro di C.Esmein-Sarrazin è proprio quello di aver messo in discussione e radicalmente contestato l'ipotesi della nascita del romanzo moderno nella seconda metà del Seicento francese, mettendo in evidenza un sostrato estremamente ricco e vario, sia a livello di scrittura che a livello di teoria.
- 4 Molto utile una ricca bibliografia di Fonti e di Studi critici.